



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: voce 4 **UN FUTURO NUOVO DA SCOPRIRE E TUTELARE**
SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Educazione e Promozione Culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area : Educazione e promozione ambientale – 11-

voce 5

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

voce 6

OBIETTIVI DEL PROGETTO: voce 8

Il progetto “UN FUTURO NUOVO DA SCOPRIRE E TUTELARE”, si propone i seguenti Obiettivi:

- **Obiettivi generali:**

Obiettivo principale del progetto è quello di creare le condizioni di tutela e valorizzazione del territorio, nell’ottica di uno sviluppo sostenibile futuro, volto alla salvaguardia e alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, attraverso l’educazione alla conservazione, alla promozione ed alla fruizione delle risorse naturalistiche, ambientali e culturali presenti nelle singole comunità sedi di progetto.

Infatti l’attuazione del progetto che si basa sul principio della concentrazione delle risorse, in un ambito ben definito, attivabili mediante una serie di azioni, sia materiali che immateriali, concertate e integrate, è finalizzata ad assicurare un adeguato sviluppo locale in funzione della vocazione territoriale.

L’obiettivo generale diventa pertanto quello di rendere maggiormente fruibili, potenziare e diffondere la conoscenza delle bellezze ambientali. Tale macro-obiettivo si articola, inoltre, in una serie di interventi strategici, diretti al conseguimento di specifici obiettivi, che, integrandosi e combinandosi, garantiscono i presupposti necessari ad attivare un meccanismo virtuoso di sviluppo economico delle Comunità, in sintonia con i principi di tutela e di conservazione della natura, senza recare pregiudizio alle possibilità delle future generazioni di usufruire parimenti dei valori naturalistico-ambientali dell’area interessata.

Punto di forza diviene infatti la sostenibilità del progetto, che propone come idea di fondo: “Lo sviluppo durevole del territorio: natura, ambiente, storia, cultura e religione tra tradizione ed innovazione”.

E’ da qui che si potrà sviluppare il progetto in tutti i suoi obiettivi, non solo migliorando le condizioni del principale destinatario del presente progetto, ma soprattutto mediante quelle opere di educazione e sensibilizzazione che avranno una grande eco su tutti i beneficiari dell’attività progettuale, e che saranno rivolte a favorire ed accrescere il senso di appartenenza al territorio, guardando alla cittadinanza attiva, come fondamenta sulle quali costruire “nuove sensibilità educative e ambientali”, conoscenze, comunicazione e fruibilità dei beni paesaggistici locali.

- **Obiettivi specifici**

Gli obiettivi specifici del Progetto “UN FUTURO NUOVO DA SCOPRIRE E TUTELARE” che gli Enti intendono perseguire, anche attraverso l’apporto dei volontari, sono suddivisi in due principali aree di interesse:

- 1) dare un opportuno impulso a tutte quelle azioni di carattere informativo e formativo che concorrono alla crescita di una cultura dell’ambiente e del bosco, al fine di prevenire, ridurre il fenomeno degli incendi boschivi;
- 2) miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi esistenti e possibilità di introdurre, anche grazie all’impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Recuperare la conoscenza e l’apprezzamento da parte degli abitanti del luogo del patrimonio del Parco del Partenio, mediante ricerche e sopralluoghi organizzati con i professionisti degli Enti partner.

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Conoscenza delle aree di interesse del progetto.	Scarsa conoscenza delle aree paesaggistiche, del valore culturale e storico dei beni monumentali e artistici.	Aumentare la conoscenza degli abitanti, mediante azioni dirette, come i sopralluoghi in collaborazione con gli enti territoriali, nonché con azioni di coinvolgimento dei bambini in primis, e degli abitanti dei comuni interessati.

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Compiere un’opera di sensibilizzazione nelle scuole, che possa avere risonanza su tutta la popolazione locale, poiché a partire dai piccoli si potrà agire indirettamente anche sulla cerchia più stretta di persone intorno al bambino, come genitori, fratelli o sorelle, nonni, insegnanti/la scuola, per i quali potrà essere spunto di riflessione verso la conoscenza del territorio, non solo per il bambino, ma anche propria.

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Sensibilizzazione circa il patrimonio ambientale e culturale a partire dalle scuole del territorio interessato dal progetto, mediante laboratori e incontri con figure professionali diverse (operatori della comunità montana, artigiani, esperti della flora e della fauna del luogo).	allievi degli istituti scolastici sulle tematiche inerenti la salvaguardia ambientale, la conoscenza e l’animazione territoriale.	Aumentare la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico, mediante opere di sensibilizzazione compiute direttamente nelle scuole del territorio, al fine di promuovere la diffusione dell’interesse per la salvaguardia del proprio territorio.

VINCOLI

Ovviamente in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il 100% di potenzialità e risolvere le problematiche esistenti, come non sarà possibile che in un anno tutti i giovani

residenti acquistino coscienza delle potenzialità del proprio territorio. Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà/vincoli dei quali bisogna tener conto. Ovviamente, c'è da dire che questa di certo non deve essere una "giustificazione" alla non azione e al disimpegno, ma anzi motivo per cui innalzare ancora di più le aspettative di risultato del progetto, proprio mediante i compiti assegnati ai volontari di Servizio Civile.

Per la buona realizzazione del progetto bisognerà tener conto di alcuni fattori che potrebbero influenzare negativamente la riuscita delle attività progettuali, quali:

- disinteresse della popolazione locale verso i materiali informativi prodotti;
- scarsa collaborazione e coordinamento di più figure professionali ed enti (Ente Parco del Partenio, Comuni, artigiani, scuole, esperti della flora e della fauna del territorio);
- iter burocratico da dover seguire per raccogliere informazioni utili all'attuazione del progetto, soprattutto per l'organizzazione e l'attuazione dei sopralluoghi nelle aree boschive, agricole e montane.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3

9.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto.

Gli operatori volontari SCU parteciperanno attivamente a tutte le iniziative programmate per le finalità progettuali ed andranno ad affiancare gli esperti ed i volontari delle singole aree in cui si articola il progetto.

Con le attività che si andranno a realizzare, il progetto garantirà ai giovani Volontari l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale e dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

Si vuole costruire un percorso che vada a stimolare e rinforzare i giovani in Servizio Civile nelle loro motivazioni, aiutandoli a maturare la capacità di un impegno concreto sui temi della partecipazione, della tutela del patrimonio agroforestale e della educazione e salvaguardia ambientale, offrendo loro un'importante occasione di crescita personale e di educazione alla "cittadinanza attiva".

Come chiaramente esplicitato, essi saranno guidati dai formatori, dagli OLP e dai soggetti Partner ad acquisire saperi trasversali e attitudini alla leadership, al team building, etc..

Si tratta di un'esperienza qualificante, con l'obiettivo primario di formare i giovani alla crescita di senso civico e di appartenenza alla comunità nella quale vivono ed operano. Per tale motivo con il progetto in questione si vuole consentire realmente ai giovani di essere protagonisti del loro futuro e di quello del loro paese e di sviluppare anche attitudini orientate alla creazione di attività e impresa.

Al termine dell'incarico presentano all'O.L.P. una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio da parte dei Volontari, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente della Associazione o Sindaco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il loro ruolo all'interno della Sede di SC, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispongono. Particolare cura dovrà essere posta nel far conoscere l'Ente (Soci, direttivo, ecc.) per permettere ai Volontari di comprendere l'importanza dell'Ente sul territorio,
---------------------------	--

	<p>ciò che l'Ente fa non solo "sulla carta", ma nel reale, con manifestazioni, sensibilizzazione, servizi al cittadino, etc..</p> <p>Tale attività potrebbe rivelarsi come fattore strategico per la sensibilizzazione dello stesso volontario presso l'Ente rendendolo maggiormente disponibile alla collaborazione ed alla flessibilità, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa sede.</p>
<p>Fase propedeutica e prima formazione</p>	<p>Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Territorio cittadino ed il suo patrimonio artistico, storico, ambientale; - le problematiche cittadine e la gestione della raccolta differenziata; - l'attività della Sede di SC; - il Progetto di cui sono attori principali; - l'O.L.P., il suo ruolo e le sue competenze; - i Partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali; - i rischi connessi all'impiego dei Volontari nel Servizio Civile Universale. <p>Sarà necessario un coinvolgimento del Volontario nelle attività dell'Ente, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Sede, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo in questo sarà possibile favorire quel senso di legame all'Ente, senso di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro, e magari restare nell'Ente anche dopo l'esperienza del Servizio Civile.</p>
<p>Fase di servizio operativo</p>	<p>Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni messi a disposizione dai Partner, etc.) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere gli impegni della Carta Etica e permettere la massima valorizzazione delle risorse e delle capacità personali di ognuno.</p> <p>Nelle linee generali i Volontari saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette; opereranno sia all'interno della Sede dell'Ente che "esternamente" per le attività ed iniziative previste dal progetto. I Volontari incontreranno, inoltre, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme quelle iniziative concordate a monte e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale e del RLEA, i Volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancheranno tecnici del comune ed operatori tecnico convenzionati con l'Ente; - si inseriranno nelle scuole cittadine per le attività didattico-educativa programmate; - allestiranno Stand di promozione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali; - realizzeranno sussidi didattici ed opuscoli sulle tematiche progettuali; - allestiranno specifiche pagine web in materia di lotta agli incendi boschivi e raccolta differenziata. <p>Il loro sarà un ruolo fondamentale; senza di essi non sarà possibile realizzare tutte le iniziative programmate. A tal proposito, per alcune attività, laddove si dovessero svolgere in contemporanea, è previsto che si formino due</p>

	sottogruppi di Volontari costituiti da n.3 unità ciascuno.
Formazione generale e formazione specifica	<p>Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di completare la fase di Formazione generale per i Volontari; tale attività sarà curata dall'Ente di prima classe G.I.S. Onlus, attraverso propri formatori esperti nella materia, con il quale è stata stipulata apposita convenzione.</p> <p>La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio. Tale fase sarà curata in primo luogo dall'Operatore Locale di Progetto e da funzionari della sede di SC esperti in materia ambientale, nonché da due docenti esterni con specifiche competenze sulle materie oggetto del progetto e dai formatori di cui ai box 37 e 38.</p> <p>La formazione dovrà permettere ai giovani SCU di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto; il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCU preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente.</p> <p>La formazione di giovani SCU rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni. Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale; - svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni ambientali, paesaggistici e culturali.

PIANO DI LAVORO

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e alle attività connesse.

L'impegno annuale è articolato in 1145 ore su cinque giorni di servizio e, in ogni caso, non sarà inferiore a 20 ore settimanali e non supererà le 36 ore, in caso di flessibilità.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue.

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	Monitoraggio e controllo del territorio	20%
2	Supporto alle iniziative dell'Ente, collegate al Progetto	15%
3	Attività didattico-educativa presso le scuole del territorio comunale	18,5%
4	Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide, etc.	9%
5	Allestimento stand per la promozione delle iniziative progettuali	9%
6	Formazione generale e specifica	9%
7	Inserimento pagine web con dati e informative sulle attività progettuali (in fase di realizzazione ed a progetto ultimato)	8%
8	Attività amministrativa e varie	9%
9	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale	2,5%

MONITORAGGIO

In linea di massima la valutazione dei risultati prefissati dal progetto avviene settimanalmente con la verifica del raggiungimento degli obiettivi precedentemente concordati con l'Operatore Locale di Progetto.

Tuttavia, una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme, la coerenza delle azioni con gli obiettivi individuati è prevista con cadenza trimestrale. In questa fase l'Operatore Locale di Progetto incontra i Volontari assegnati per verificare il raggiungimento dei risultati prefissati dal progetto, gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti. Questo raffronto permette di individuare gli eventuale **scostamenti**, ricercare le cause, individuare le responsabilità e **predisporre gli interventi correttivi**. L'elemento determinante per questa analisi è il tempo: i report devono essere disponibili in qualsiasi momento, veloci e di facile lettura.

Alla fine di ogni quadrimestre si realizzerà una sintesi delle attività svolte, evidenziando la congruità delle azioni con le linee progettuali e si trasmetterà una relazione al coordinamento nazionale come previsto dal Piano Nazionale.

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni Volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una sintesi delle attività svolte, evidenziando la congruità delle azioni svolte con le linee progettuali di riferimento e riportando il tutto in una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", predisposta dall'Ufficio di Nuova Dimensione. La scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio e sarà esaminata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno una idonea sintesi del progetto.

VERIFICA FINALE

La puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che si pone come obiettivo quello di far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto i Volontari sono tenuti a produrre un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso, nel quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un Questionario semi strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

E' necessario specificare che i Volontari non saranno messi a contatto con i rifiuti solidi urbani e in nessun caso realizzeranno attività specifiche per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente (intese come attività di sfalcio dell'erba, di manutenzione del verde pubblico, di raccolta "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani, etc.), il tutto in congruenza con i dettami della legge 64/2001.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

voci da 10 a 13

1) Numero degli Operatori Volontari da impiegare nel progetto:

11

2) Numero posti con vitto e alloggio:

0

3) Numero posti senza vitto e alloggio:

11

voce 17

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. Sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Nuova Dimensione	Contrada (AV)	Via Pastino, 22	116331	1
2	Comune di San Potito Ultra	San Potito Ultra (AV)	Piazza Barone Amatucci	61108	2
3	Comune di Santa Paolina	Santa Paolina (AV)	Piazza Martiri D'Ungheria	54461	2
4	Comune di Volturara	Volturara (AV)	Piazza Roma	124794	1
5	Comune di Cellole	Cellole (CE)	Via Aurunci	48274	2
6	Pro Loco Luogosano	Luogosano (AV)	Via Dante Alighieri, 38	117794	1
7	Pro Loco Buccino	Buccino (SA)	Via XVI Settembre, 4	117776	1
8	Comune di Ospedaletto D'Alpinolo	Ospedaletto D'Alpinolo	Piazza Municipio	117971	1

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 14

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: ore 1145

voce 15

Giorni di servizio a settimana degli Operatori Volontari) : 5

voce 16

- Agli/alle Operatori/trici Volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:voce 19/20 *a) Metodologia:*

Reclutamento. L'approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto sarà data grande visibilità ai progetti approvati ed inseriti nei bandi sul sito internet.

Selezione. La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in 100°, di cui:

- 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti;
- 60 punti attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

I 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti sono ripartiti al loro volta in 24 punti attribuibili in base alle esperienze lavorative e di volontariato possedute e 16 punti attribuibili sulla base dei titoli di studio e di formazione prodotti.

Per i soli progetti all'estero e per quelli in Italia che, per le loro caratteristiche, richiedono la conoscenza di una lingua straniera è previsto un colloquio preselettivo superato il quale i candidati possono accedere alle selezioni vere e proprie.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

Reclutamento. Sito internet (www.nuovadimensione.eu), Help desk e comunicazioni scritte inviate a mezzo postaelettronica,

Selezione. I criteri per la selezione dei candidati sono riportati nell'allegato al presente sistema, al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti tecnici. In questa sede preme sottolineare la logica che sottende i criteri di selezione prescelti ed effettuare alcune precisazioni. Innanzitutto occorre sottolineare che si è scelto uno strumento di selezione veloce e allo stesso tempo capace di dare un quadro abbastanza preciso dei singoli candidati sotto il profilo delle conoscenze, delle esperienze e per alcuni aspetti comportamentali. Inoltre si è scelta una scala in 100° al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza possibile alle graduatorie in quanto facilmente comprensibili.

Valutazione dei titoli. Nella valutazione dei titoli si è data una leggera prevalenza all'esperienza sui titoli di studio posseduti ponendo praticamente sullo stesso piano il fare ed il sapere. Nell'ambito delle esperienze sono state valorizzate maggiormente quelle attinenti alle aree di intervento dei progetti e quelle effettuate presso le pro loco. Lo stesso criterio è stato utilizzato per quanto riguarda i titoli di studio.

Colloquio. Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

1. Servizio civile,
2. Area/aree di intervento prevista/e dal progetto prescelto
3. Progetto prescelto
4. Informatica
5. Associazionismo e Volontariato
6. argomenti afferenti all'ambito del progetto

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

- il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative e di volontariato degli stessi
- il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative
- il livello delle conoscenze relative al Servizio civile, all'area di intervento prevista dal progetto prescelto, al Progetto prescelto, alle conoscenze informatiche, al Volontariato,

d) Criteri di Selezione come riportati nell' ALLEGATO I

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema.

Ottenere 36/60 al colloquio.

Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

Allegato 1 Mod. S/REC/SEL

CRITERI DI SELEZIONE

	Valutazione titoli di studio ed esperienze maturati *	Punteggio Max 40 Punti
A	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico)	Max 12 Punti (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg)
B	Precedenti esperienze di volontariato nelle aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico).	Max 6 Punti (0,5 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg)
C	TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore) Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto Titolo di laurea triennale attinente al progetto Titolo di laurea triennale non attinente al progetto Diploma di scuola superiore attinente al progetto Diploma di scuola superiore non attinente al progetto	10 Punti 9 punti 8 Punti 7 Punti 6 Punti 5 Punti
D	Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione	Max 6 Punti (1 punto per ogni titolo)

*) In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta dell'Ente, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria da parte dell'UNSC.

Colloquio.

1. Servizio civile,
2. Area/aree di intervento prevista/e dal progetto prescelto
3. Progetto prescelto
4. Informatica
5. Associazionismo e Volontariato
6. argomenti afferenti all'ambito del progetto

Punteggio Max 40 Punti

TOTALE

MAX 100 PUNTI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 23

LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 27

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO"

voce 28

TIROCINIO UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO"

voce 29 ATTESTAZIONE COMPETENZE

NUOVA DIMENSIONE già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. L'Operatore Volontario, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

- a. progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc;
- b. capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico; capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative (front office e back office). Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle e soprattutto dall'Sedi di SCU , attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.
- c. capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio (realizzare itinerari culturali, visite guidate etc);
- d. conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;
- e. sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;
- f. conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.
- g. utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, l'Operatore Volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere

meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

- h. migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri,
- i. interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)
- j. prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni Operatore Volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Dette competenze saranno riconosciute e CERTIFICATE da:

- 1. EUROFORM/AZIONE , Ente di Formazione riconosciuto e titolato ai sensi del Dlgs 13/2013** , è costituito da professionisti che sin dal 1980 operano nell'ambito dei servizi professionali e della formazione, è accreditato dalla Regione Campania al nr. 2253/07/14, anche per Utenze Speciali, per tutte le macrotipologie formative: orientamento, formazione iniziale, formazione superiore, formazione continua, educazione degli adulti. Nel corso degli anni ha sviluppato competenze nell'ambito dello studio del territorio, sia da un punto di vista economico che sociale, analizzando e approfondendo le tematiche sociali e il turismo non convenzionale, sociale e sostenibile.

Euroformazione, quindi, rilascerà un certificato come da modulo presente in **allegato a competenze** presente nell'avviso UNSC del 16 Ottobre 2018, come dichiarato nella lettera d'impegno che si allega.

ATTESTAZIONE COMPETENZE

Dette competenze saranno inoltre riconosciute e ATTESTATE da:

- 2. NUOVA DIMENSIONE**
- 3. PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- 4. HUBcom, srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit**

Le competenze acquisite saranno anche attestate dai suddetti enti che provvederanno al rilascio di attestato specifico come da modulo presente in allegato a competenze presente nell'avviso UNSC del 16 Ottobre 2018, come dichiarato nelle lettere di impegno allegate alle quali vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento

--

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito;
- offrire sostegno nella fase di inserimento dell'Operatore Volontario;
- ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale

Visto che gli Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali "*momenti formativi*" favoriranno la concreta possibilità di *imparare facendo*. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative. Nello stesso diagramma si noterà che per alcune fasi non sono previste ore definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: *per alcuni apprendimenti bisogna vivere l'associazione*.

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere gli Operatori Volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 Operatori Volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le sedi lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Operatori Volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti dell'Ente in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 71 ore**, sarà articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

N. Modulo	Argomento	n. ore
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente in cui l'Operatore Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP). Strutturazione e sue funzioni di raccordo e promozione, attività e manifestazioni,	7
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con l'Operatore Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office, programmazione e realizzazioni eventi .	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazione no profit con particolare riferimento alle Sedi di SCU nella tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio. Analisi delle variazioni legislative avvenute in relazione alle nuove necessità e criticità sopravvenute etc	4
4	I Beni Culturali (rif. D.Lvo 42/2004)e Ambientali, Archeologici e Demotno-antropologici, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione, con attenzione alla questione dell'emigrazione e dell'immigrazione e delle tradizioni locali. Interazione tra legislazione Regionale e Nazionale.	4
5	Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia-Biblioteconomia, catalogazione libraria, gestione delle biblioteche.	4
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti(ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). Tali attività saranno curata dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.	6
7	Il ruolo dell'Operatore Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile della sede capofila.	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna: newsletter, e-mail, comunicati stampa, redazionali, etc.	5
9	Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica	4
RS	RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi 1) illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa dell'Operatore Volontario; 2) il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; 3) rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede e luoghi "esterni") Specie su quanto previsto nel box 9.3	4

Totale ore n. 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 21 ORE

N. Modulo	Argomento	n. ore
10	Elementi di informatica : aggiornamento del sito URL	3
11	Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure	3
12	Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti,	5

13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti gli Operatori Volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidata dagli Olp.	5
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione alle finalità del progetto	5

Totale ore n. 21

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da NUOVA DIMENSIONE e distribuito a tutti gli Operatori Volontari

voce 42

DURATA

71 ore

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero